

© 2018 A.T.M. LUCASFILM Ltd. All Rights Reserved.

L'ESPERIENZA PIÙ COMPLETA È SOLO SU CHILI

LA STAMPA TORINO

SEGUICI SU    ACCEDI   SEZIONI  EDIZIONI

Cerca...



Chihuahua blocca il traffico in centro, deve intervenire la polizia

Dal gelato al Cacao camp, apre il Salone del Gusto più grande di sempre

Daspati e denunciati, si spacciavano minorenni per entrare allo stadio

Si ribaltano sulla Torino-Piacenza: muore il nonno, gravi due nipotini

Incidente sull'A21: morta anche la bambina di Cambiano

Tarlo asiatico in Val Susa: da lunedì censimento degli alberi da abbattere

Entro poche settimane saranno tagliate in modo mirato centinaia di piante a Vaie



CONDIVIDI



FRANCESCO FALCONE
VAIE (TORINO)

Publicato il 20/09/2018
Ultima modifica il 20/09/2018 alle ore 10:41

L'affollato incontro pubblico di ieri sera, mercoledì 19 settembre, al salone polivalente di Vaie ha dato il via alla seconda fase dell'imponente piano d'azione elaborato dagli esperti del settore fitosanitario della Regione per debellare il primo focolaio piemontese di **tarlo asiatico del fusto**: il pericoloso insetto

120 CORSI
LA CONOSCENZA È LIBERTÀ
€140
al anno (accademico)

Iscrizioni aperte dal
4 GIUGNO 2018

UNIPOP
UNIVERSITÀ POPOLARE ALTA DI TORINO

Via Principe Amedeo, 12
10123 Torino
Tel. 011.812.78.79
info@unipop torino.it
www.unipop torino.it

VIDEO CONSIGLIATI



Taglia le bollette Luce: confronta **TUTTI** i Fornitori

ComparaSemplice



scoperto nel piccolo paese valsusino, quasi per caso, a fine luglio.

LEGGI ANCHE Tarlo asiatico a Vaie: ad ottobre la Regione abatterà le piante colpite

Per sconfiggere l'aggressore giunto dalla Cina (presumibilmente nel legname di pallets o pedane in legno per il trasporto merci) entro poche settimane saranno tagliate in modo mirato **centinaia di piante** nel centro abitato valsusino. È già stata delimitata l'apposita "zona rossa" attorno ai larici di via Martiri della Libertà presi di mira per primi dall'insetto grosso fino a 3,5 centimetri e dai caratteristici puntini bianchi-azzurrognoli sul dorso nero, nonché dalle lunghe antenne striate di nero e bianco. Sono stati effettuati anche i trattamenti insetticidi per debellare gli adulti già in volo in zona. Ma ora la minaccia si nasconde nei fusti delle piante.

LEGGI ANCHE Il tarlo asiatico è tra i più voraci: ecco cosa minaccia gli alberi piemontesi

Classificato dagli addetti ai lavori di Europa e America tra quelli per cui è prevista una vera e propria quarantena, il tarlo del fusto (nome scientifico: **anoplophora glabripennis**) appartiene alle cosiddette specie "killer delle foreste". E' una seria minaccia: "Il nostro ecosistema potrebbe essere compromesso, se riuscisse a raggiungere i boschi della Valle, e divenire incontrollabile" sottolineano il dirigente regionale **Pier Mauro Giachino** e gli altri esperti della Regione in prima linea da due mesi, insieme all'amministrazione di Vaie, nella gestione della delicata emergenza.

LEGGI ANCHE Sbarca in provincia di Torino l'insetto killer delle foreste: a Vaie il primo caso in Piemonte

Il problema maggiore è legato alle larve che si sviluppano nei tronchi: crescono per mesi (fino a un paio d'anni) prima di rosicchiare la corteccia e fuoriuscire in primavera. "L'unica soluzione è abbattere, **cippare** (cioè sminuzzare) e poi incenerire tutti gli alberi delle specie potenzialmente ospiti presenti nella zona rossa" spiegano dalla Regione. L'area di 100 metri di raggio attorno agli esemplari infetti da lunedì mattina sarà passata al setaccio: ogni pianta a rischio in aree pubbliche e giardini privati sarà marchiata per la successiva distruzione.

Si comincerà appena le temperature rientreranno nelle medie autunnali: presumibilmente a ottobre. "Solo il nostro personale forestale, affiancato dall'Ipla, sarà autorizzato a tagliare e smaltire il legname - avvertono i funzionari -. E i costi saranno anch'essi a carico della Regione". Dopo la caduta delle foglie scatterà il **secondo censimento**: "Tutte le piante delle specie predilette dal tarlo, nel raggio di almeno un chilometro, saranno ispezionate e tenute sotto controllo nei quattro anni a venire".

Se necessario, l'area di quarantena arriverà a due chilometri dal centro del focolaio. Ciò vuol dire che anche alcune zone di Borgone-San Valeriano, Condove, Sant'Antonino e Chiusa San Michele potrebbero essere interessate. Nell'area delimitata sono vietati il taglio, lo stoccaggio e soprattutto la



Tutte le cose che sbagliate quando cucinate le uova e non sapevate



Studiare gratis all'università con la Borsa Studio Cusano.

Unicusano



Torna dall'ospedale molto dimagrito, la reazione del cane è meravigliosa

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

movimentazione verso l'esterno di legname delle specie a rischio, proprio per scongiurare contaminazioni. "Purtroppo il piano d'azione prevede azioni drastiche: in linea con le direttive comunitarie e ministeriali. Ma finora ci ha permesso di **contenere il focolaio**, e offre buone garanzie di successo".

Il tarlo asiatico del fusto prende solitamente di mira tutte le varietà di aceri, olmi, betulle, tigli, pioppi, salici, frassini, robinie, querce rosse, sorbi e diverse altre latifoglie. Potenziali bersagli sono pure ciliegi, prunus, hibiscus e alcune altre specie. Informazioni più dettagliate sono reperibili sul sito della Regione Piemonte. A breve anche i Comuni interessati pubblicheranno materiale informativo sui propri siti.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Inserisci il tuo commento

0 commenti

Iscriviti . RSS



Scrivi un commento

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Guarda subito – SOLO A STAR WARS STORY – su iTunes!

Solo A Star Wars Story è su iTunes!



Cane randagio vagava con una testa enorme per un motivo molto triste

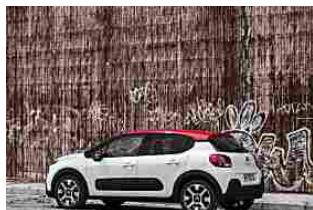


Lavori da fare a casa | Come diventare ricchi investendo poco

Forexexclusiv



Il padre la accompagna, squalificata al "Tor"



Non perderti Citroën C3, ti aspettiamo nei nostri showroom!

Citroën



Scontro in tv tra Salvini e Pennacchi, volano insulti e parolacce in diretta



Il sole a mezzanotte

Chili